

## **Cancro al seno, mortalità in aumento**

***A rischio soprattutto le donne al di sotto dei 40 anni: una su quattro non ce la fa. Ma la malattia non risparmia le ventenni: qui l'incidenza è del 20 per cento. Scatta al Pascale un piano di prevenzione a tappeto. Con il nuovo portale Internet da oggi il tumore si combatte anche con i messaggi su Facebook e Twitter.***

Una su quattro non ce la fa e nella maggior parte dei casi non ha ancora 40 anni. Molto spesso le cure cominciano tardi perché in Italia lo screening per i tumori al seno parte dopo i 50 anni, mentre invece bisognerebbe monitorare già la fascia di età che va dai 30 ai 40 anni dove l'incidenza della malattia ha raggiunto il 28 per cento. A rischio anche le ventenni: qui l'incremento del cancro è pari al 20 per cento. <Purtroppo ci capita sempre più spesso di operare ragazze anche diciottenni. Nell'ultimo anno al Pascale sono stati 343 le diagnosi di tumore al seno, gli interventi 279, e questo vuol dire che per 64 pazienti si è arrivati troppo tardi. Il tasso di mortalità è legato ovviamente a terapie tardive e spesso inutili. Si arriva alla scoperta di un tumore al seno quando sono interessati già i linfonodi e la malattia è a uno stadio avanzato>, sottolinea Massimiliano D'Aiuto, chirurgo oncologo all'Istituto dei tumori di Napoli, responsabile del progetto regionale <UnderForty Women Breast Care>, che dal 2009 si occupa di prevenzione del tumore nelle donne al di sotto dei 40 anni. Ma proprio alla luce di questi dati tanto allarmanti il Pascale ha rafforzato la sua battaglia contro il cancro facendo scattare un piano di prevenzione a tappeto. E se prevenire è la parola d'ordine in tutte le patologie oncologiche, mai come nel cancro al seno assume un valore fondamentale. La maggior parte delle pazienti al di sotto dei 40 anni arriva alla diagnosi per auto-riscontro, scoprono cioè il nodulo al seno da sole, palmandosi. Una tecnica che, però, non tutte conoscono, ma che magari si può imparare guardandola su un video You Tube o alla cui conoscenza ci si può arrivare perché un'amica te la segnala su Facebook o su Twitter. In pratica questo è l'obiettivo che si prefigge il nuovo portale internet del Pascale: <educare> l'opinione pubblica a una sempre maggiore prevenzione. Il sito inserito nel progetto Underforty, primo in Italia dedicato alle giovani donne, è stato presentato il 4 luglio nell'aula Romolo Cerra del Pascale alla presenza del direttore generale dell'Istituto dei tumori di Napoli, Tonino Pedicini, del

direttore scientifico, Gennaro Ciliberto, e dell'equipe del reparto di Senologia diretto dal prof Giuseppe D'Aiuto.

Diviso in sei sezioni il sito [www.underforty.it](http://www.underforty.it) è rivolto al pianeta femminile con video e informazioni utili sulla prevenzione, la diagnosi e la cura del tumore al seno nelle giovani donne. Collegandosi al portale è possibile anche scaricare documenti e moduli, inviare un proprio progetto, si può contattare un esperto mediante un apposito modulo elettronico dove andranno riportati i motivi del consulto e la descrizione del problema; così come è possibile accedere alla sezione dedicata ai diritti di chi è ammalato di tumore con la risposta di studi legali dedicato alla Nell'area Community gli utenti si incontrano, invece, sui social network, partecipano a forum, portano la loro esperienza, si confrontano, imparano a non aver paura del tumore al seno ma ad affrontarlo e, quindi, a vincerlo.

In aula quasi trecento donne, tutte under 40, operate di tumore al seno.

<In Campania sono 3000 le donne operate di tumore nell'ultimo anno – dice il direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini – un dato che diventa ancora più preoccupante se si considera che la sopravvivenza a 5 anni nelle donne del Mezzogiorno è di 5 punti inferiore al resto d'Italia. Questa mattina siamo qui per migliorare questi dati in quanto abbiamo il dovere di cambiare questo enorme divario tra nord e sud. Io mi auguro che le Istituzioni locali ci diano una mano, ma se ciò non dovesse accadere continueremo da soli a portare avanti la battaglia>.

Alla presentazione del portale sono intervenuti anche il dj Daniele Decibel Bellini di Radio Marte che un anno fa si è fatto di una rubrica radiofonica in cui venivano raccolte le testimonianze di donne affette da tumore al seno. <Quelle storie – dice il dj – sono diventate un libro il cui ricavato verrà devoluto all'associazione Underforty>.

Un contributo è stato portato anche dal presidente della squadra di pallavolo femminile B1 di Aversa, Giuseppe Andreozzi, da anni sostenitore della Onlus.